



HOME

CANALI TEMATICI ▾

CULTURA E SPETTACOLI

MAGAZINE ▾

EVENTI

TROVA AUTO

ANNUNCI ▾

VIDEO

LA STAMPA

AGGIORNATO ALLE 12:25 - 23 MARZO



METEO

IL SECOLO XIX

GEDI SMILE

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

REGALA

GENOVA

PROVINCE ▾

LIGURIA

ITALIA

MONDO

ECONOMIA

SPORT ▾

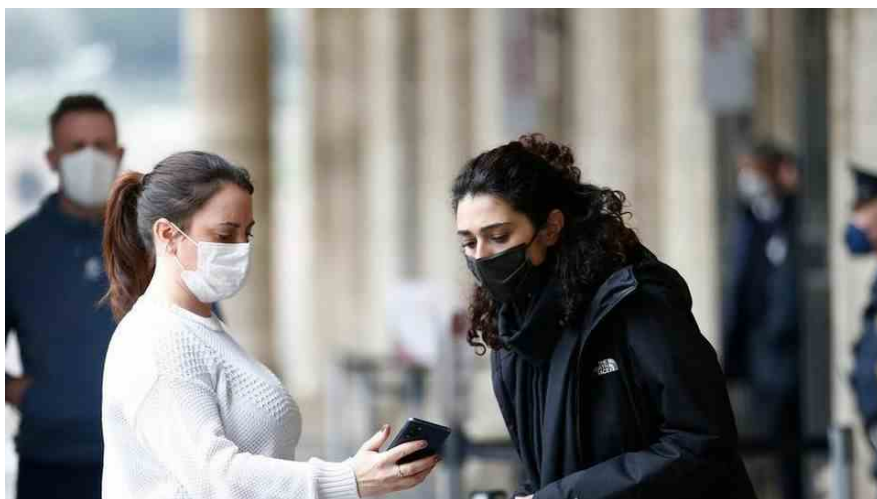
L'AVVISATORE
MARITTIMO

Cerca



Italia-Mondo » Cronaca

Covid, Oms bacchetta l'Italia: "Misure tolte troppo presto. Cauda (Gemelli): "Pericoloso sottovalutare Omicron 2"



Salgono i ricoveri. Cartabellotta (Gimbe): «Calo di attenzione anche da parte delle autorità sanitarie». Le precauzioni da mantenere

GIACOMO GALEAZZI

23 MARZO 2022

ROMA. «Dopo due anni di misure anti-Covid c'è una comprensibile ma pericolosa diminuzione dell'attenzione rispetto alla pandemia» spiega alla *Stampa.it* il professor Roberto Cauda, primario di Malattie Infettive al Policlinico Gemelli di Roma e consigliere scientifico dell'Agenzia europea del farmaco (Ema). L'Oms ci avverte che l'emergenza non è finita e lo fa con indiscutibili ragioni scientifiche. Omicron 2, infatti, è ancora più contagiosa della variante Omicron e ciò significa che, pur avendo una letalità più bassa delle precedenti mutazioni del virus, accresce ulteriormente la fascia di popolazione contagiata. Le infezioni formano una piramide: più i casi aumentano, più si allarga la base. E con un numero così elevato di positivi è matematicamente certo che salgano anche i casi gravi con conseguente pressione sugli ospedali». Aggiunge l'infettivologo in prima linea fin dall'inizio della pandemia nel tracciamento delle varianti e revisore dei parametri Covid del governo: «Con le

Leggi anche



Benzina ai livelli pre-crisi, lo sconto di 15 euro sul pieno, durerà per almeno un mese

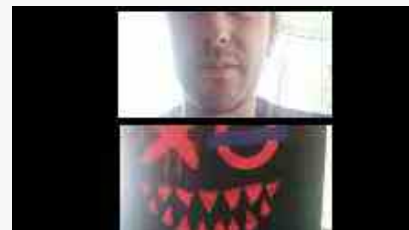
PAOLO BARONI

Covid, la nuova ondata di contagi costringe la Cina a riaprire gli ospedali temporanei. E' l'effetto Omicron

ROBERTO CAUDA

Il ministro Speranza: "La pandemia non è finita, manteniamo le mascherine al chiuso"

VIDEO DEL GIORNO



"London Voodoo": la distopia secondo Orso Tosco. Tutto sul nuovo libro dell'autore di Ospedaletti



GREEN AND BLUE



Come eliminare plastica (e sprechi) in bagno

DI PAOLA ROSA ADRAGNA

scuole aperte, le quarantene per contatto con positivo e le mascherine al chiuso sono ancora necessarie. Anche per l'attenzione mediatica spostata inevitabilmente sulla guerra in Ucraina, si sottovaluta la minaccia Covid che invece è tuttora incombente. Anche perché più il virus circola, più muta e quindi maggiori sono le possibilità di nuove, pericolose varianti». A ciò, prosegue il professor Cauda, «si aggiunge che la protezione del vaccino è del 60% e decade rapidamente, inoltre l'accesso in Italia di decine di migliaia di profughi ucraini non vaccinati richiede un rigido tracciamento dei casi».



Calo di attenzione

«C'è un calo di attenzione anche da parte delle autorità sanitarie. Una sorta di pausa, anche dal punto di vista mentale, sul tema Covid e sulle vaccinazioni di conseguenza», afferma il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, commentando l'aumento dei casi di Covid-19 in Italia. «A oggi, infatti - prosegue - le persone vaccinabili sono più di 4 milioni e mezzo, con prima dose, e oltre 2 milioni e 600mila, per quanto riguarda le dosi booster, indispensabile con una variante altamente trasmissibile come Omicron. Tutti questi soggetti sono suscettibili di contagio, in un momento in cui la circolazione virale è aumentata in maniera consistente». Quanto al rispetto delle regole, Cartabellotta sottolinea: «La convivenza con il virus si fa con piccoli sacrifici di 60 milioni di persone. Se tutti rispettiamo le regole, possiamo vivere questa convivenza. Se si cala l'attenzione, anche Draghi è stato chiaro, si mettono a rischio le riaperture e la normalità verso cui stiamo tornando. Il contributo deve essere sempre di tutti».



Newsletter

IL SECOLO XIX

Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI

SETTIMANALE

Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

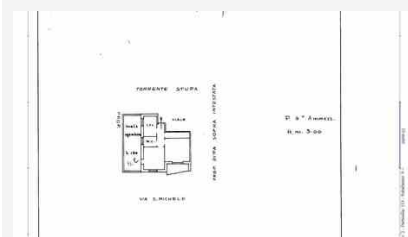
[Vedi esempio](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

 prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie


Appartamento Trilocale - 20660

Appartamento Quadrilocale - 118000

Tribunale di Genova

Necrologie



Quota 100 mila

I casi di Covid-19 sono tornati verso quota 100.000: un numero che non si registrava dallo scorso 8 febbraio, quando i contagi erano stati 101.864 in un giorno. Nell'arco di 24 ore l'incremento è stato repentino e i casi registrati dal ministero della Salute sono aumentati a 96.365 dai 32.573 di lunedì 21 marzo. Anche i decessi sono saliti a 197 e sono aumentati i ricoveri nei reparti ordinari: 241 in più in un giorno. La pandemia continua a viaggiare su valori elevati ed è ancora presente, in Italia come in molti altri Paesi europei, tanto che il direttore regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Hans Kluge, ha detto che Italia, Germania, Francia e Regno Unito hanno revocato troppo «brutalmente» le misure anti Covid e si trovano adesso di fronte ad un forte aumento dei casi legati alla sotto-variante Omicron BA.2. «La pandemia non è finita, ma oggi abbiamo strumenti per gestirla in maniera diversa», ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza.



Guardia abbassata

«Non dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo continuare ad avere - ha aggiunto Speranza - un'attenzione in particolare all'utilizzo delle mascherine al chiuso e poi continuare a fare le terze dosi». Importante anche fare la quarta dose, ora per gli immunodepressi, vedremo se anche a fasce d'età più avanzate». Anche per il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, «con la fine dello stato di emergenza, il nostro Paese non è fuori dalla pandemia», ma «in una fase di gestione diversa». I dati del ministero della Salute descrivono un quadro che richiede attenzione. L'aumento dei casi rilevato nelle ultime 24 ore si deve a un notevole aumento dei test: da 218.216 a 641.896, fra molecolari e antigenici rapidi; il tasso di positività è quindi aumentato dal 14,9% al 15,01%. In un giorno il numero dei decessi è salito da 119 a 197. Per quanto riguarda i ricoveri, nelle terapie intensive sono complessivamente 455, ossia 8 in meno in un giorno nel saldo tra entrate e uscite, e gli ingressi giornalieri sono stati 47; nei reparti ordinari i ricoveri sono in totale 8.969, ossia 241 in più in 24 ore. Sempre sui ricoveri, l'analisi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) relativa al 21 marzo calcola che nei reparti ordinari sono aumentata in un giorno in 14 regioni, raggiungendo valori superiori al 20% in Calabria (al 34%), Umbria

Antola Silvio Angelo

Genova, 23 marzo 2022



Ciarlo Emilio



Silvestrini Vincenzo



Pallavicini Stefana



De Gleria Silvana



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Attività Commerciali

Savona Vendita General Cessioni 32109 - RISTORANTE - prov SV LIGURIA LOCALITA' BALNEARE RIVIERA PONENTE (SV) - posizione centrale caratteristico.

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Genova

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



(30%), Basilicata (28%), Sicilia (24%), Sardegna e Marche (21%), mentre risulta stabile quelle delle terapie intensive. Per quanto riguarda l'incremento giornaliero dei casi nelle regioni, il ministero della Salute indica che il maggiore è avvenuto in Puglia, con 12.007, seguita da Lombardia (11.378), Lazio (11.172) e Campania (10.788).

Analisi

«E' presto per dire se sia in corso un leggero colpo di coda o se si tratti di nuova ondata: per capirlo dovremo aspettare le prossime settimane- ha osservato il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook "Coronavirus- Dati e analisi scientifiche" - Quello che si sta osservando è che, dopo essere passata rapidamente da un incremento del 10% al 40%, la crescita dell'epidemia di Covid-19 in Italia è ancora in corso, ma negli ultimi giorni ha mostrato segni di un rallentamento». Secondo Sestili "attualmente non ci sono elementi di forte preoccupazione", ma «sarebbe strano abbandonare tutto, a partire dalla mascherina nei luoghi chiusi: sappiamo da letteratura scientifica quanto indossare la mascherina riduca la possibilità di contagio».



SCONTI A TEMPO LIMITATO

Ecco le migliori offerte del giorno



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

iPhone e accessori a prezzi da non farsi scappare

ABBONAMENTI

Vuoi leggere tutte le edizioni de Il Secolo XIX DIGITALE come in edicola e tutti gli articoli del sito?

[SCOPRI LE OFFERTE](#)

Hai bisogno di assistenza?

[CLICCA QUI](#)

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

2

Articoli rimanenti

**Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
1€/mese per 3 mesi, poi 3,99€/mese per 3 mesi**

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? [Accedi](#)